



## **CRISI: BOLOGNA; FACCHINAGGIO RIDIVENTA MESTIERE DA ITALIANI**

(ANSA) - BOLOGNA, 2 set 2009

A Bologna il lavoro di facchino, che negli anni era diventato prevalentemente di competenza degli stranieri, con la crisi sta ricominciando a parlare italiano. Riduzioni del personale e chiusure di aziende nella provincia portano molti lavoratori (anche cinquantenni) che hanno perso il posto a bussare alla porta delle ditte di facchinaggio.

A raccontarlo e' stata Maurizia Zanatta, responsabile del personale della Cooperativa facchini portabagagli di Bologna, che gestisce le operazioni di carico e scarico nel mercato ortofrutticolo Caab, contattata dall'ANSA. "C'e' sicuramente una crescita nel numero degli italiani che si rivolgono a noi direttamente o inviano curriculum - ha spiegato - Difficile stabilire quanti siano rispetto agli stranieri, anche perche' in questo periodo non stiamo assumendo: da febbraio, abbiamo ricevuto 3-400 domande che non abbiamo ancora esaminato. Ma l'aumento c'e'".

Sono in parecchi a raccontare di aver perso il lavoro per lo stato di crisi della loro azienda. Come un uomo che da 12 anni gestiva in subappalto un magazzino: quando la ditta titolare e' stata costretta a rescindere il contratto, e' rimasto senza lavoro e si e' rivolto alla Cooperativa. "In buona parte si tratta di persone non giovanissime", ha aggiunto Zanatta, che, sfogliando i curriculum ricevuti, ha elencato varie date di nascita di candidati: parecchi i quarantenni, qualcuno anche sopra i 50.. (ANSA)."

rif. <http://youtu.be/2JgynnQokHM>